

Ricordato domenica scorsa il vescovo Salvatore

Traslato in Cattedrale a un anno dalla morte

Nel pomeriggio di domenica scorsa la Chiesa diocesana si è riunita nella Chiesa Cattedrale dove è stata celebrata una Liturgia Eucaristica per ricordare Mons. Salvatore Boccaccio, Vescovo di questa Diocesi dal 9 luglio 1999 al 18 ottobre dello scorso anno.

La celebrazione è stata presieduta dal vescovo Ambrogio e concelebrata dall'Abate di Casamari, Dom Silvestro Buttarazzi, numerosi sacerdoti e religiosi, alla presenza delle autorità civili e militari del territorio, oltre alle associazioni, ai movimenti e ai gruppi presenti in Diocesi.

Tante le persone che hanno voluto ricordare "don Salvatore" nel primo anniversario della sua nascita al Cielo e, dato il numero di fedeli, è stato allestito anche un maxischermo nella vicina chiesa di S. Benedetto, in piazza della Libertà.

Come ha spiegato il Vescovo Ambrogio nella sua omelia «ho voluto portare qui nella nostra cattedrale la sua salma perché abbia una sepoltura degna di un vescovo che muore nella sua diocesi. Lo ricordo con il breviario in mano e la Bibbia sempre accanto alla sua poltrona, come un uomo di preghiera, che mi ha affidato i suoi propositi e desideri insieme alle sue ansie per questa diocesi che tanto ha amato e per cui si è speso senza risparmiarsi. Nel breve tempo nel quale ho condiviso con lui la guida della diocesi, mi ha considerato come un figlio al quale confidare difficoltà e preoccupazioni che portava nel cuore, anche quelle più nascoste e dolorose che mai aveva affidato ad altri, e che mi ha consegnato come indicazioni preziose per la guida della diocesi. La sua bontà ha lasciato una traccia indelebile, percepibile non solo nelle parole di tanti, ma anche in quei segni che ha voluto rimanessero nella diocesi quasi come testimonianza della sua presenza, come le case di accoglienza, che furono promesse a Giovanni Paolo II durante la sua visita e che sono state realizzate in questi anni».

Don Salvatore, come amava essere chiamato, ci ha lasciati dopo una lunga malattia e tanta sofferenza, ma nonostante l'avesse sperimentata in prima persona, «la fe-

de lo ha mantenuto sempre vicino al Signore, non lo ha mai distolto dalla via del discepolo. Del resto tutti conosciamo il suo amore per i gli ultimi e i sofferenti, amore che lo ha reso più forte anche nei tempi difficili». E, sino alla fine, il suo motto episcopale *"in manus tuas"*



Sopra: l'ingresso dei celebranti



A sinistra: uno scorcio della Cattedrale, con in primo piano le autorità civili presenti



Sotto: un'istantanea della benedizione della nuova tomba

ha caratterizzato la sua vita nelle mani del Signore, mettendo in pratica quella fedeltà che il discepolo ripone nel Maestro.

Al termine della Celebrazione Eucaristica, Mons. Spreafico ha ringraziato quanti hanno collaborato alla realizzazione della Liturgia Eucaristica e ha espresso un particolare ringraziamento a quanti hanno collaborato e contribuito per la realizzazione della nuova tomba:

- Don Sergio Reali e Don Giorgio Ferretti, per il fattivo sostegno alla mia volontà di erigere una tomba per Mons. Boccaccio in cattedrale;

- l'U.C.I.D. e il dott. Emilio Iaboni, per il contributo economico;

- il Comune di Frosinone e la Sovrintendenza ai Beni Culturali, per le rapide autorizzazioni e la cortese collaborazione;

- la Dott. Paola Apreda, il Geom. Marcello Celardi, l'Arch. Lisi e l'artista Ludovici, la Ditta Mario Sodani e la Ditta Gargani, per il lavoro gratuito;

- la Sig.ra Daniela Narducci, nella cui cappella di famiglia, le spoglie mortali di Mons. Boccaccio hanno ri-

posato per un anno prima di venir traslate in Cattedrale.

Poi, il clero e il Vescovo hanno percorso in processione la navata centrale della Cattedrale per raggiungere il nuovo sepolcro situato nella navata di destra e procedere alla benedizione.

TUTTO IL MATERIALE SUL SITO DIOCESANO

Ricordiamo ai lettori che sia i contributi testuali che video sono disponibili sul sito diocesano all'indirizzo <http://www.diocesifrosinone.com>, con disponibilità completa video - audio in streaming con possibilità di download in .ZIP e una ricca galleria fotografica realizzata dall'amico Pietro Fortuna (disponibile anche sul suo sito internet all'indirizzo <http://www.fotosensazioni.it>)



www.fotosensazioni.it



In queste immagini: la tomba, la lastra di marmo che completa l'opera e un dettaglio della stessa